

CODICE	TITOLO EVENTO	Descrizione	PARTECIPANTI	CREDITI	Giornate formative
91-800452	Valutazione dell'assistenza palliativa: percorso di crescita di un'equipe	Obiettivo degli incontri di formazione, a cadenza mensile, sarà quello di favorire uno spunto di riflessione sui casi clinici trattati. Utilizzando il metodo dell'audit clinico, monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e individuare le aree di miglioramento potenziale per rendere più funzionale e tarata sulle esigenze del paziente/famiglia l'assistenza domiciliare/residenziale.	12	18	9
91-800531	Problematiche cliniche assistenziali ed organizzative nei pazienti con gravi danni neuromotori	Il corso ha lo scopo di individuare, in base alle linee guida ministeriali più recenti quelle che sono le necessità sia sotto un profilo diagnostico sia sotto quello assistenziale per pazienti con gravi lesioni vertebro midollari tali da esitare in paraplegia. Nello specifico si prenderanno in considerazione le problematiche motorie, urovescicali, intestinali, psicologiche e tutte quelle indagini che devono essere proposte per un coerente piano di trattamento riabilitativo. Il programma prevede in conclusione anche il reinserimento in ambito sociale, lavorativo e sportivo. Il paziente con tetraplegia da grave lesione vertebro midollare presenta delle caratteristiche peculiari che necessitano di essere affrontate in un corretto iter diagnostico terapeutico. Sulla base di tale premessa la relazione avrà come scopo quella di prendere in considerazione le varie problematiche in ambito motorio, urovescicale, respiratorio e psicologico individuando quelle che sono le indagini più coerenti per il piano di trattamento riabilitativo. Saranno presentati i progetti svolti dal Servizio di Psicologia del San Raffaele di Sulmona riguardo la cura, la presa in carico e la qualità della vita. La gestione del paziente con grave disabilità di tipo neuromotoria prevede l'integrazione di diverse figure professionali che si alternano durante	39	16	18
91-800747	Gestione dei bisogni fondamentali e dei problemi relativi ai pazienti affetti da malattia di Parkinson	OBIETTIVO DEL CORSO E' QUELLO DI ADDESTRARE IL PERSONALE DI REPARTO PER UNA CORRETTA PRESA IN CARICO MULTIDISCIPLINARE DEL PAZIENTE AFFETTO DA MALATTIA DI PARKINSON (INFERMIERI, SKT, MEDICI, TECNICI DELLA RIABILITAZIONE, AUSILIARIO, OTA OSS) ALLA VALUTAZIONE E GESTIONE DEI BISOGNI FONDAMENTALI E DEI PROBLEMI RELATIVI AI PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIA DI PARKINSON.	25	11	14
91-800468	La riabilitazione nelle miolesioni	La presente attività formativa basata sull'approfondimento e aggiornamento della neuroanatomia funzionale e del danno prodotto ai diversi sistemi dalla lesione midollare è da considerarsi fondamento per creare una coscienza critica nelle singole professionalità, un'ideale partecipazione con riconoscimento del ruolo nel team riabilitativo, avviando un percorso culturale di consolidamento degli standard e miglioramento delle procedure qualificando le attività svolte.	13	0	7
91-800946	Il trattamento non farmacologico del paziente colpito da alzheimer	Il corso propone di sviluppare una formazione interdisciplinare finalizzata allo sviluppo dell'integrazione di attività assistenziali e socio-assistenziali con particolare riferimento all'azione riabilitativa fisica e cognitiva del paziente colpito da alzheimer. IL corso vuole proporre operativamente nuovi approcci interdisciplinari integrando modelli diversi di terapie non farmacologiche.	35	10	2
801032	Il team riabilitativo un lavoro di squadra: il gruppo come risorsa nella efficace gestione terapeutica e riabilitativa del paziente	Nell'ottica del miglioramento delle competenze professionali diviene sempre più un obiettivo prioritario stimolare la collaborazione ed il coordinamento tra figure dell'equipe coinvolte nel trattamento del paziente, ciò al fine di: - impostare una pianificazione degli interventi con un approccio globale, - monitorare continuamente i bisogni del paziente, - essere in coerenza con l'attuale approccio riabilitativo, essenzialmente transdisciplinare ed interprofessionale. La comunicazione e la collaborazione all'interno del team riabilitativo è il presupposto attraverso cui ciascun operatore possa condividere e portare a buon esito i progetti terapeutici e riabilitativi volti alla presa in carico del paziente nella sua globalità.	25	11	2

13628-800997	Organizzazione ed aspetti procedurali relativi all' attività diagnostica di laboratorio tradizionale e ad elevata specializzazione	Le tematiche formative implementano le competenze degli operatori per l'efficace gestione delle tecnologie a carattere innovativo per la diagnostica tradizionale e ad elevata specializzazione.	0	16	9
13628-801078	Prevenzione dei disagi lavorativi e del burnout	Il corso, si prefigge l'obiettivo di evidenziare la centralità del lavoro di equipe in cure palliative, delineando il modello e le linee guida dell'attuale medicina palliativa, per elaborare, contestualmente delle strategie di intervento che in linea con gli obiettivi di interesse nazionale promuovano una comunicazione corretta ed efficace ed una migliore qualità assistenziale, relazionale del servizio.	22	0	10
13628-801137	Discussione e commento di casi clinici: valutazione in fase pre-riabilitazione e degli outcome post riabilitazione	La gestione della disabilità respiratoria è un'area di competenza multidisciplinare che ha necessità di cooperazione strettamente integrata fra diverse figure professionali, fra le quali oltre al medico pneumologo giocano un ruolo fondamentale gli infermieri e i terapisti. La discussione iniziale favorirà la conoscenza e l'implementazione della gestione e della valutazione dei risultati dei pazienti affetti da disabilità respiratoria.	20	0	16
13628-800979	Esecuzione e refertazione dell'esame RMN : la qualità delle immagini ed i dubbi diagnostici nella pratica clinica quotidiana	L'obiettivo del corso è quello di migliorare la qualità della refertazione promuovendo l'acquisizione di specifiche competenze specialistiche di organizzazione per quanto riguarda la patologia neurologica. Verrà implementata la qualità relazionale sia nei confronti del paziente che dei medici del reparto di provenienza o di riferimento nel caso di pazienti esterni.	17	32	27
13628-801162	Approccio riabilitativo multidisciplinare nella gestione del paziente affetto da malattia di Parkinson	L'obiettivo del corso, è fornire strumenti per una corretta presa in carico del paziente affetto da malattia di Parkinson puntando l'attenzione alle nuove strategie terapeutiche dei sintomi motori e non motori.	29	9	7

13628-800996	Aspetti organizzativo/gestionale e di qualità, principali norme comportamentali in riferimento alle normative vigenti sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro e in materia di trattamento dei dati	Le tematiche formative scelte sono indispensabili a garantire il soddisfacimento delle prescrizioni a carattere cogente. La conoscenza delle norme sulla gestione è un fattore importante per definire ed implementare modelli organizzativi che permettano una gestione efficace delle prestazioni.	37	18	9
91-800946	Il trattamento non farmacologico del paziente colpito da alzheimer	Il corso propone di sviluppare formazione interdisciplinare finalizzata allo sviluppo dell'integrazione di attività assistenziali e socio-assistenziali con particolare riferimento all'azione riabilitativa fisica e cognitiva del paziente colpito da alzheimer. IL corso vuole proporre operativamente nuovi approcci interdisciplinare integrando modelli diversi di terapie non farmacologiche.	31	10	2
13628-801827	Malattia di Parkinson dal controllo motorio al trattamento delle complicanze non motorie	La definizione di un progetto terapeutico integrato è indispensabile per una corretta presa in carico di malati cronici a cui oggi dobbiamo garantire una qualità di vita il più possibile vicina a quella di soggetti normali. Nella gestione del malato a lungo termine diviene pertanto indispensabile un percorso assistenziale che preveda un approccio terapeutico integrato tra specialisti ed il coinvolgimento diretto del medico di medicina generale. Pertanto, il programma di formazione è dedicato a medici specialisti e MMG impegnati ad approfondire le conoscenze scientifiche relative alla gestione dei sintomi ed alla comorbilità di questa malattia. Alla fine del corso i partecipanti dovrebbero essere in grado di utilizzare gli strumenti e le indicazioni operative per l'implementazione di concreti interventi	40	5	1
13628-801375	Bisogni fondamentali del paziente in cura palliativa	Le cure palliative e la gestione del malato terminale e del suo nucleo familiare. Attenzione all'approccio globale alla persona e alla sua famiglia nell'ottica del continuous care.	20	5	2
801032	Il team riabilitativo un lavoro di squadra: il gruppo come risorsa nella efficace gestione terapeutica e riabilitativa del paziente	Nell'ottica del miglioramento delle competenze professionali diviene sempre più un obiettivo prioritario stimolare la collaborazione ed il coordinamento tra figure dell'equipe coinvolte nel trattamento del paziente, ciò al fine di: - impostare una pianificazione degli interventi con un approccio globale, - monitorare continuamente i bisogni del paziente, - essere in coerenza con l'attuale approccio riabilitativo, essenzialmente transdisciplinare ed interprofessionale. La comunicazione e la collaborazione all'interno del team riabilitativo è il presupposto attraverso cui ciascun operatore possa condividere e portare a buon esito i progetti terapeutici e riabilitativi volti alla presa in carico del paziente nella sua globalità	25	11	2
13628-802557	Continuità assistenziale per l'anziano fragile: ricerca, cura e prevenzione	Il corso si propone di implementare la formazione interdisciplinare finalizzata allo sviluppo dell'integrazione di attività clinica di emergenza urgenza in strutture residenziali per anziani e verificando e linee guida e le procedure in base alle prove di efficacia ed EBM e EBN. Possibilità di modificare e migliorare il sistema organizzativo. Il superamento di una visione "ospedalocentrica" tipica dell'assistenza sanitaria del secolo scorso, è una necessità imposta dalle dinamiche demografiche degli ultimi anni che vedono, come noto, un progressivo e costante invecchiamento della popolazione. Non sempre, peraltro, all'aumento della quantità della vita sta corrispondendo un corrispettivo incremento della qualità della stessa con il conseguente incremento della disabilità e delle problematiche sociosanitarie ad essa connesse. Diviene quindi imperativo per un moderno sistema sanitario diversificare i setting assistenziali per garantire un "continuum assistenziale" sempre improntato su criteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza.	250	3 per i medici, 3 per gli infermieri, 5 per i fisioterapisti	1

13628-801555	Il progetto riabilitativo: esperienze di un team multidisciplinare	La complessità delle patologie Neurologiche (Stroke, M. di Parkinson, Traumi cranici, Mielopatie, Malattie Degenerative ecc...) richiedono un approccio integrato interdisciplinare per una presa in carico del paziente che risponda a tutti i suoi bisogni e tenga conto delle sue aspettative. Le tematiche trattate negli Audits clinico riabilitativi abbracciano le principali patologie che quotidianamente gli operatori di un'Unità Operativa di Riabilitazione Neuromotoria devono affrontare per gli aspetti clinici, assistenziali e riabilitativi.	40	25	8
13628 - 80231	PERCORSO FORMATIVO SULLE PROBLEMATICHE DELL'ETA' EVOLUTIVA DALLA DIAGNOSI AL PROGETTO RIABILITATIVO: DI SCUSSIONE CASI CLINICI	Il corso nasce dall'esigenza di accomunare le diverse conoscenze professionali per attivare e rafforzare il lavoro di rete multidisciplinare che caratterizza il lavoro in età evolutiva. Il Servizio di NPI ha sempre puntato al processo di integrazione non solo dal punto di vista clinico, ma anche prettamente professionale.	10	in fase di ac	16
801032	Il team riabilitativo un lavoro di squadra: il gruppo come risorsa nella efficace gestione terapeutica e riabilitativa del paziente	Nell'ottica del miglioramento delle competenze professionali diviene sempre più un obiettivo prioritario stimolare la collaborazione ed il coordinamento tra figure dell'equipe coinvolte nel trattamento del paziente, ciò al fine di: - impostare una pianificazione degli interventi con un approccio globale, - monitorare continuamente i bisogni del paziente, - essere in coerenza con l'attuale approccio riabilitativo, essenzialmente transdisciplinare ed interprofessionale. La comunicazione e la collaborazione all'interno del team riabilitativo è il presupposto attraverso cui ciascun operatore possa condividere e portare a buon esito i progetti terapeutici e riabilitativi volti alla presa in carico del paziente nella sua globalità.	25	11	2
13628-801654	Il percorso diagnostico - terapeutico - assistenziale nella riabilitazione delle persone con grave cerebrolesione acquisista (GCLA)	Scopo del corso è quello di illustrare le dimensioni del fenomeno in Italia e all'estero, le principali caratteristiche eziopatogenetiche, cliniche, diagnostiche e terapeutico-farmacologiche delle GCLA, quindi le modalità di presa in carico in una unità RAI e le principali strategie di intervento riabilitativo-assistenziale nelle GCLA. L'obiettivo finale del corso, con lezioni teorico-pratiche, è quello di formare un'équipe riabilitativa che sia in grado di gestire una persona con GCLA, previa anche a una adeguata programmazione di interventi diretti sul paziente in presenza di un tutor con accertata esperienza.	17	14	4
13628-801662	L'insufficienza cardio-respiratoria nelle strutture	Il corso si propone di implementare la formazione interdisciplinare finalizzata allo sviluppo dell'integrazione di attività clinica di emergenza urgenza in strutture residenziali per anziani e verificando e linee guida e le procedure in base alle prove di efficacia ed EBM e EBN. Possibilità di modificare e migliorare il sistema organizzativo.	30	9	4
13628-801663	Le lesioni da decubito: prevenzione, valutazione, protocolli operativi	Le lesioni da decubito rappresentano una grave evenienza nel paziente ricoverato in qualsiasi struttura, oltre che un notevole dispendio di risorse per il personale assistenziale, sia in termini di ore di assistenza che di materiale da impiegare nella prevenzione e nella cura.	14	6	4

13628-801677	Comunicazione ed assistenza psicologia/sindrome del burnout nelle helping professions	<p>Il corso approfondirà le seguenti tematiche:</p> <p>Il Malato russo: comunicazione e assistenza psicologica La metafora di un racconto per descrivere l'importanza della comunicazione non verbale nel favorire e veicolare l'accoglienza e la creazione di compliance tra operatore e utente. Quale realtà comunicativa si riscontra nella malattia...</p> <p>L'informazione: Chi, come, quando, perché. L'informazione e la comunicazione con il malato e i suoi familiari chi come quando e perché. Quali sono le competenze che deve possedere l'emittente del messaggio. Come vanno veicolate le informazioni. Quando è il momento migliore per fornirle. Perché è importante fornire informazioni chiare e reiterarle tante volte....</p> <p>Come stabilire una relazione di aiuto efficace e funzionale Che cosa vuol dire stabilire una relazione di aiuto.. Come si crea accoglienza e come si stabilisce compliance con il paziente e la famiglia. Il paziente difficile e la famiglia disfunzionale. Quali sono le regole comportamentali per continuare a supportare nel rispetto delle regole relazionali. Quali sono i rischi nelle professioni di aiuto e cosa fare per prevenirli Aiutare il nucleo sofferente, essere un punto di riferimento costante, cercare di funzionare anche quando non si vuole. Il rischio di bruciarsi (burnout)</p>	14	0	3
13628-801736	Piaghe da decubito	<p>La prevenzione ed il trattamento delle piaghe da decubito rappresentano nei reparti di Lungodegenza medica un rilevante problema di assistenza, un notevole impegno di risorse umane e di materiali.</p> <p>La prevalenza delle lesioni da decubito è strettamente legata alle polipatologie ed all'età avanzata dei pazienti.</p> <p>L'obiettivo della formazione è quello di ottimizzare gli interventi assistenziali e terapeutici attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'applicazione di un protocollo di prevenzione <ol style="list-style-type: none"> 1. che identifichi i soggetti a rischio , 2. che elimini cause e concause, 3. che applichi le corrette norme igieniche, 4. che venga somministrata una corretta alimentazione adeguando il fabbisogno proteico ed energetico, ricorrendo all'integrazione nutrizionale, ove necessario, 5. che venga mobilizzato e posizionato correttamente il paziente a letto, in poltrona e in carrozzina, 6. che vengano utilizzati presidi antidecubito, ove necessario. • Il trattamento delle lesioni da decubito prevede: <ol style="list-style-type: none"> 1. stadiazione delle lesioni, 2. il trattamento della lesione, 3. la rimozione del tessuto non vitale, 4. la disinfezione, 5. la diagnosi e trattamento dell'eventuale infezione, 6. la medicazione topica della lesione, 7. il trattamento della cute circostante, 8. la frequenza delle medicazioni, 9. il monitoraggio della lesione 	24	15	4
13628-801698	Sviluppo di conoscenza delle singole attività delle varie figure professionali nel reparto RSA per approcciare il paziente in modo globale.	<p>Il paziente istituzionalizzato in RSA è un soggetto portatore di patologia cronica invalidante che lo rende incapace di provvedere autonomamente ai più elementari bisogni, quali l'igiene personale, la capacità di alimentarsi e di spostarsi, ma è anche nella maggior parte dei casi una persona sradicata dalla propria casa e spesso priva di affetti. E' necessario quindi conoscere di tale persona la storia clinica e le patologie di cui è portatore per poter stabilire un piano dettagliato di sorveglianza, prevenzione e trattamento;</p>	27	16	11
13628-802331	Le più frequenti emergenze cardiologiche	<p>LA GESTIONE DELLE EMERGENZE-URGENZE E' UNA COMPETENZA CHE OGNI PROFESSIONISTA DEVE POSSEDERE. PER TANTO IL CORSO È STATO PROGETTATO PER FORNIRE COMPETENZE MINIME SUI TEMI DI ELETTROCARDIOGRAFIA, ECOCARDIOGRAFIA, QUADRI CLINICI DI EMERGENZA-URGENZA CARDIOLOGICA</p>	23	9	3
13628-801751	La gestione degli accessi venosi periferici e centrali	<p>La gestione degli accessi venosi centrali, non essendo di pratica corrente necessita di informazione corretta, allo scopo di rendere pressoché inapparente al paziente le normali pratiche cliniche.</p> <p>Il tutto nell'ottica che tale pratica, solo in apparenza invasiva, semplifichi il lavoro agli operatori, e renda accettate dal paziente tutte le normali routine.</p>	15	8	4

13628-801723	Corso teorico di aggiornamento pneumologico rivolto a fisioterapisti ed infermieri	Le malattie ostruttive croniche rappresentano una tra le più importanti cause di morbilità e mortalità nei paesi industrializzati, dato destinato ad aumentare considerato l'aumento dell'abitudine tabagica della popolazione e dell'inquinamento atmosferico, per questo si è ritenuto opportuno organizzare una formazione ad hoc su questa tematica	20	16	10
13628-801788	La gestione interna dei processi	Il corso si propone di implementare una formazione mirata alla conoscenza e implementazione di metodologie di verifica e valutazione dei processi organizzativi aziendali interni alla struttura di riferimento. Sviluppo di indicatori di performance organizzativa per la verifica continua dei processi e dei risultati attesi.	20	38	5
13628-801750	Tecniche di mobilitazione del paziente	Le tecniche di mobilitazione sono diventate un argomento sensibile ed importante da affrontare in base anche alle numerose richieste di aiuto da parte dell'utenza che si fanno sempre più pressanti, in virtù del fatto già acquisito da tutti, che il sensibile spostamento in avanti dell'età media, pretende una qualità di vita di alto livello, in tutte le fasce di età.	12	5	5
13628-801723	Corso teorico di aggiornamento pneumologico rivolto a fisioterapisti ed infermieri	Le malattie ostruttive croniche rappresentano una tra le più importanti cause di morbilità e mortalità nei paesi industrializzati, dato destinato ad aumentare considerato l'aumento dell'abitudine tabagica della popolazione e dell'inquinamento atmosferico, per questo si è ritenuto opportuno organizzare una formazione ad hoc su questa tematica	20	16	10
13628-801987	La sicurezza nella gestione di una RMN	La sicurezza di un presidio complesso come la RMN richiede una buona integrazione tra tutte le professionalità presenti (medici, tecnici, infermieri, assistenti e personale di pulizia e manutenzione) finalizzata al mantenimento della sicurezza anche in condizioni di stress e stanchezza, impiegando idonee procedure e strumenti per la sua implementazione.	8	9	2
13628-801976	Il controllo delle infezioni in riabilitazione: gestione dell'alvo e della diuresi	Gli incontri forniranno lo strumento pratico per effettuare una adeguata assistenza e adeguata profilassi alle infezioni intercorrenti nei reparti di riabilitazione, con particolare riferimento a quelle dell'apparato gastroenterico e urinario. La discussione di alcuni casi clinici infine, permetterà al gruppo multidisciplinare di confrontarsi per evidenziare tutti gli aspetti critici nella gestione del paziente infettivo.	15	8	4
13628-802273	L'utilizzo delle scale di valutazione nel processo clinico-assistenziale-riabilitativo	La panoramica sulle scale di valutazione di comune utilizzo è dovuta in quanto si sente la necessità di fornire una valutazione il più possibile uniforme, ma soprattutto questo risulta l'unico metro di giudizio a disposizione, per dare un'impronta duratura al lavoro svolto, permettendo di "misurare" valori altrimenti scarsamente quantificabili.	13	5	4
13628-802350	Corso di approfondimento teorico-pratico su alcune delle più frequenti patologie neurologiche. Discussione casi clinici	Il Servizio di FKT ha sempre puntato al processo di integrazione non solo dal punto di vista clinico, ma anche prettamente professionale. Il corso nasce dall'esigenza di accomunare e mettere a confronto le diverse conoscenze e tecniche riabilitative per attivare e rafforzare le varie professionalità.	10	32	15
13628-802385	Fornire una conoscenza di base teorica e pratica del paziente disabile	Il corso nasce dall'esigenza di trasmettere alcune competenze di base teoriche e pratiche agli operatori della struttura al fine di attivare e rafforzare il lavoro di rete multidisciplinare che caratterizza il lavoro.	13	26	16

13628-802422	IL DISTURBO DELLA PAROLA E DEL LINGUAGGIO	Le diverse figure professionali vivono quotidianamente nel reparto di riabilitazione la difficoltà di comunicare con il paziente afasico. Gli incontri hanno lo scopo di migliorare la qualità dell'assistenza fornita attraverso l'implementazione delle conoscenze dei vari operatori coinvolti permettendo così di formulare un progetto riabilitativo finalizzato al recupero completo o parziale della grave disabilità.	11	6	4
13628-802469	Aspetti clinici riabilitativi e assistenziali dell'adulto con disabilità mentale	L'obiettivo del corso è proporre agli operatori e al personale a diretto contatto con gli utenti una panoramica delle diagnosi psichiatriche, in brevi e semplici accenni, per poi sottolineare le differenze di manifestazione di questi disturbi quando si presentano in soggetti con deficit intellettivi di varia gravità. Modalità: Il corso prevede una parte teorica e una parte definita "sul campo" di diretta osservazione e discussione dei casi clinici, aperta al confronto con i fruitori del corso. Al termine del corso è prevista una verifica finale sull'apprendimento da parte degli iscritti e sul giudizio agli argomenti trattati.	10	21	7
13628-802236	Elettrocardiografia: esecuzione ed interpretazione basilare di un ECG	Il corso si prefigge di far acquisire un rapido e preciso orientamento nell'interpretazione di un tracciato normale e riconoscimento delle più comuni anomalie riscontrabili nella pratica clinica Le malattie cardiovascolari rappresentano attualmente la prima causa di mortalità nei paesi industrializzati e si prevede che lo diventino anche nei paesi in via di sviluppo entro il 2020. Fra queste, la cardiopatia ischemica rappresenta la condizione più comune, associata ad elevata mortalità e morbilità, solo per citare la più importante. Non sono da dimenticare tutti i disturbi del ritmo, (ipo-iperinetici.), lo scompenso cardiaco acuto- cronico con le sue frequenti recidive. L'esame elettrocardiografico diffuso sempre più nella pratica assistenziale, coinvolge oramai per l'esecuzione gli infermieri di tutte le unità operative. Le nostre unità operative ed in particolare le lungodegenze, ricoverano spesso pazienti con poli-patologie in fase sub-acuta che necessitano di una assistenza complessa. Spesso, quando l'infermiere esegue un elettrocardiogramma, ha difficoltà a riconoscere un tracciato normale da uno patologico (e a volte pericoloso) comportando così ritardi evitabili di intervento anche in situazioni dove la tempestività risulta potenzialmente vitale.	17	5	2
13628-803092	Brain Gym	Brain Gym interviene positivamente in qualsiasi processo di apprendimento contribuendo a superarne le difficoltà: ad esempio nella lettura (dislessia), nella scrittura (disgrafia), nel calcolo numerico (discalculia), nel miglioramento della concentrazione, nelle attività sportive (problemi di coordinazione) o nei movimenti di danza (fluidità). In una struttura riabilitativa si ritiene indispensabile far acquisire agli operatori competenze teoriche e pratiche come quelle sopra menzionate per poter attivare un progetto formativo il più ampio e diversificato possibile	26	logopedista e psicologo, 50 fisioterapisti	6
801032	Il team riabilitativo un lavoro di squadra: il gruppo come risorsa nella efficace gestione terapeutica e riabilitativa del paziente	Nell'ottica del miglioramento delle competenze professionali diviene sempre più un obiettivo prioritario stimolare la collaborazione ed il coordinamento tra figure dell'equipe coinvolte nel trattamento del paziente, ciò al fine di: - impostare una pianificazione degli interventi con un approccio globale, - monitorare continuamente i bisogni del paziente, - essere in coerenza con l'attuale approccio riabilitativo, essenzialmente multidisciplinare ed interprofessionale. La comunicazione e la collaborazione all'interno del team riabilitativo è il presupposto attraverso cui ciascun operatore possa condividere e portare a buon esito i progetti terapeutici e riabilitativi volti alla presa in carico del paziente nella sua globalità	25	11	2
13628-801987	La sicurezza nella gestione di una RMN	La sicurezza di un presidio complesso come la RMN richiede una buona integrazione tra tutte le professionalità presenti (medici, tecnici, infermieri, assistenti e personale di pulizia e manutenzione) finalizzata al mantenimento della sicurezza anche in condizioni di stress e stanchezza, impiegando idonee procedure e strumenti per la sua implementazione.	11	9	2

13628-802236	Elettrocardiografia: esecuzione ed interpretazione basilare di un ECG	<p>Il corso si prefigge di far acquisire un rapido e preciso orientamento nell'interpretazione di un tracciato normale e riconoscimento delle più comuni anomalie riscontrabili nella pratica clinica</p> <p>Le malattie cardiovascolari rappresentano attualmente la prima causa di mortalità nei paesi industrializzati e si prevede che lo diventino anche nei paesi in via di sviluppo entro il 2020.</p> <p>Fra queste, la cardiopatia ischemica rappresenta la condizione più comune, associata ad elevata mortalità e morbilità, solo per citare la più importante.</p> <p>Non sono da dimenticare tutti i disturbi del ritmo, (ipo-iperinetici.), lo scompenso cardiaco acuto- cronico con le sue frequenti recidive.</p> <p>L'esame elettrocardiografico diffuso sempre più nella pratica assistenziale, coinvolge oramai per l'esecuzione gli infermieri di tutte le unità operative.</p> <p>Le nostre unità operative ed in particolare le lungodegenze, ricoverano spesso pazienti con poli-patologie in fase sub-acuta che necessitano di una assistenza complessa. Spesso, quando l'infermiere esegue un elettrocardiogramma, ha difficoltà a riconoscere un tracciato normale da uno patologico (e a volte pericoloso) comportando così ritardi evitabili di intervento anche in situazioni dove la tempestività risulta potenzialmente vitale.</p>	27	5	2
13628 - 80254	Percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali in riabilitazione neurologica	<p>Il corso ha lo scopo di fornire dei punti di riferimento, derivanti anche da studi di EBM, per l'elaborazione di strategie riabilitative ad hoc, e dunque linee-guida per l'attività riabilitativa quotidiana e con la realizzazione di ben definiti percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali sistematizzati, condivisi e condivisibili da tutti gli operatori, pur con il distinguo che la "individualità" di ciascun caso clinico impone.</p>	50	14	12
801032	Il team riabilitativo un lavoro di squadra: il gruppo come risorsa nella efficace gestione terapeutica e riabilitativa del paziente	<p>Nell'ottica del miglioramento delle competenze professionali diviene sempre più un obiettivo prioritario stimolare la collaborazione ed il coordinamento tra figure dell'equipe coinvolte nel trattamento del paziente, ciò al fine di: - impostare una pianificazione degli interventi con un approccio globale, - monitorare continuamente i bisogni del paziente, - essere in coerenza con l'attuale approccio riabilitativo, essenzialmente multidisciplinare ed interprofessionale La comunicazione e la collaborazione all'interno del team riabilitativo è il presupposto attraverso cui ciascun operatore possa condividere e portare a buon esito i progetti terapeutici e riabilitativi volti alla presa in carico del paziente nella sua globalità</p>	25	11	2
13628-802429	Prendersi cura di sé per prendersi cura dell'altro: un percorso esperienziale nella relazione umana per conoscersi e conoscere le dinamiche che regolano l'interazione operatore/utente... e non solo	<p>Nell'ottica del miglioramento della qualità assistenziale al malato e alla sua famiglia si vuole proporre un'approfondimento teorico/pratico della gestione ottimale della relazione operatore/utente mediante la conoscenza della dimensione emotiva (paura/morte) della malattia.</p>	14	5	2
801032	Il team riabilitativo un lavoro di squadra: il gruppo come risorsa nella efficace gestione terapeutica e riabilitativa del paziente	<p>Nell'ottica del miglioramento delle competenze professionali diviene sempre più un obiettivo prioritario stimolare la collaborazione ed il coordinamento tra figure dell'equipe coinvolte nel trattamento del paziente, ciò al fine di: - impostare una pianificazione degli interventi con un approccio globale, - monitorare continuamente i bisogni del paziente, - essere in coerenza con l'attuale approccio riabilitativo, essenzialmente multidisciplinare ed interprofessionale La comunicazione e la collaborazione all'interno del team riabilitativo è il presupposto attraverso cui ciascun operatore possa condividere e portare a buon esito i progetti terapeutici e riabilitativi volti alla presa in carico del paziente nella sua globalità</p>	25	11	2

13628-802745	L' equipe riabilitativa e il paziente in stato vegetativo e di minima coscienza	Il corso fornisce conoscenze e competenze tali da facilitare un efficace lavoro d'equipe promuovendo l'integrazione delle diverse professionalità piuttosto che la loro semplice sommatoria, avendo come obiettivo comune l'assistenza al nucleo paziente-caregiver	20	10	4
13628 - 80333	La mobilitazione del paziente in riabilitazione	Le tecniche di mobilitazione sono diventate un argomento sensibile ed importante da affrontare in base anche alle numerose richieste di aiuto da parte dell' utenza . Il problema deve confrontarsi, ovviamente, con disturbi organici subentranti, dovuti preminentemente a periodi di immobilizzazione anche brevi. L' approccio riabilitativo, può a volte essere complicato da una precedente o subentrante riduzione delle performances cognitive, che rendono, a volte, il percorso quasi inaccessibile. Da qui l' esigenza di un approccio multidisciplinare, anche in casi apparentemente semplici	21	5	4
13628 - 80342	Competenze per una "nuova" gestione del reparto. L'apporto dei sistemi informativi.	L'introduzione dei sistemi informativi sanitari richiede specifiche competenze per la gestione dei reparti. Per questo è necessario definire un percorso che abbia - Analisi di un sistema in grado di supportare le evoluzioni del SSN - Il raggiungimento degli obiettivi, ad ogni stadio, impone il reengineering dei processi di assistenza sanitaria - La revisione dei processi, richiede l'attiva partecipazione di tutti gli attori interessati - L'ICT in sanità è un mezzo, non un fine. Può essere leva abilitante e stimolo per il cambiamento, ma non è il razionale del cambiamento. - Priorità, strategie e modalità dell'introduzione dell'ICT in sanità è guidata dal sistema sanitario, utilizzando infrastrutture e regole tecniche fornite da soggetti esterni a cui bisogna sottostare - Definizione dello sforzo per mantenere la visione di insieme in un sistema che viaggia a velocità diverse	30	6	1
13628 - 80326	Rehabilitation for all: la tossina botulinica nella spasticità focale	Ogni anno in Italia si verificano 200 mila episodi di ictus e, come conseguenza, circa 60 mila pazienti devono vivere con una disabilità che limita fortemente la loro possibilità di svolgere le normali attività quotidiane. Le misure di prevenzione, i percorsi diagnostici, le risorse terapeutiche e, soprattutto, il processo riabilitativo, presuppongono un approccio interdisciplinare, per condividere le conoscenze del sistema(preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo). Nell'ambito del trattamento della spasticità in pazienti reduci da ictus l'uso della tossina botulinica ha dimostrato di poter incidere sull'entità dello stato spastico che può colpire regioni molto diverse del corpo. Lo scopo di questo training è di arrivare ad una corretta valutazione del grado e dell'andamento della patologia e di gestire al meglio il trattamento di questi pazienti attraverso un uso sempre più appropriato della tossina botulinica. Dapprima verrà presentato il percorso valutativo-riabilitativo cui vengono sottoposti i pazienti affetti da spasticità in esiti di neurolesione centrale. In particolare sarà analizzata la modalità di valutazione clinica e di valutazione strumentale multifatoriale del movimento. In seguito sarà affrontato il processo decisionale che in base ai dati clinico e strumentali raccolti porta all' indicazione al trattamento con Bont-A. Verrà quindi approfondito il razionale che porta alla scelta dei differenti dosaggi, diluizioni e modalità di effettuazione del trattamento (guida clinica, e Particolare attenzione sarà data al delicato tema dell'utilizzo di alti dosaggi per il trattamento della spasticità distrettuale o multifocale. Da ultimo saranno analizzati significati e modalità di effettuazione del trattamento rieducativo postinfiltrativo.	16	7	1
13628 - 80342	Competenze per una "nuova" gestione del reparto. L'apporto dei sistemi informativi.	L'introduzione dei sistemi informativi sanitari richiede specifiche competenze per la gestione dei reparti. Per questo è necessario definire un percorso che abbia - Analisi di un sistema in grado di supportare le evoluzioni del SSN - Il raggiungimento degli obiettivi, ad ogni stadio, impone il reengineering dei processi di assistenza sanitaria - La revisione dei processi, richiede l'attiva partecipazione di tutti gli attori interessati - L'ICT in sanità è un mezzo, non un fine. Può essere leva abilitante e stimolo per il cambiamento, ma non è il razionale del cambiamento. - Priorità, strategie e modalità dell'introduzione dell'ICT in sanità è guidata dal sistema sanitario, utilizzando infrastrutture e regole tecniche fornite da soggetti esterni a cui bisogna sottostare - Definizione dello sforzo per mantenere la visione di insieme in un sistema che viaggia a velocità diverse	30	6	1
13628-802745	L' equipe riabilitativa e il paziente in stato vegetativo e di minima coscienza	Il corso fornisce conoscenze e competenze tali da facilitare un efficace lavoro d'equipe promuovendo l'integrazione delle diverse professionalità piuttosto che la loro semplice sommatoria, avendo come obiettivo comune l'assistenza al nucleo paziente-caregiver	20	10	4

13628-8042724	Persone con esiti di grave cerebrollesione acquisita e "disabilità familiare": la gestione della fase post-ospedaliera	Le condizioni di Stato Vegetativo e di Minimally Conscious State sono condizioni di drammatica attualità, in Italia e nel mondo, sia per i risvolti etici che per i vuoti legislativi nazionali, e non solo. I casi italiani approdati alla ribalta delle cronache e nelle aule dei tribunali sono a testimonianza della loro notevole importanza. In assenza di chiare indicazioni circa il percorso da seguire dopo la dimissione dai reparti ospedalieri e dai reparti di riabilitazione intensiva e in assenza di strutture ad hoc per la loro accoglienza, anche se solo temporanea prima del ritorno a casa, frequentemente sono i familiari a doversi far carico per intero delle persone in questo stato, con accentuazione del dramma e con pesanti ripercussioni sull'entourage familiare. L'ideazione di un Centro di Transizione, dunque, vuole essere, da un lato, un tentativo concreto di soluzione, seppure parziale, delle problematiche derivanti da situazioni che vedono coinvolte persone in stato vegetativo o in minimally conscious state e le loro famiglie e, dall'altro, fornire un'opera di consulenza al legislatore, sia a livello nazionale che locale, al fine di colmare il vuoto legislativo sopra citato. Se si considera che, da stime approssimative probabilmente in difetto, in Italia vi sono dai 3000 ai 5000 casi di persone in st	80	logopedisti, 5 per medici, 5 per psicologi, 5 per fisioterapisti, in fase di accreditamento per infermieri	1
13628 - 804373	Le problematiche del rachide nel paziente mieloleso	Le alterazioni che colpiscono la colonna vertebrale nel paziente affetto da mielolesione sono causa primaria e secondaria di disabilità. In passato, superata la fase acuta, si tendeva a sottovalutare le possibili problematiche che affliggevano il rachide; oggi, sia per lo sviluppo di indagini diagnostiche e possibilità terapeutiche tecnologicamente avanzate, sia per concrete possibilità di intervento e di cura, è possibile una razionale gestione delle diverse problematiche con un approccio oggettivo che è parte integrante di un progetto riabilitativo. L'evento mira a ricostruire un percorso clinico-diagnostico-terapeutico, oggettivando la competenza specialistica dei singoli attori, meditando, specie in ambito riabilitativo, sull'importanza delle attività integrate, e creando una coscienza critica interprofessionale che in definitiva garantisce l'efficacia di un iter sanitario in un percorso culturale di consolidamento degli standard e di miglioramento delle procedure.	150	2 per medici, 3 per i fisioterapisti	1
13628-80633	Basi nutrizionali, metaboliche e riabilitative nel paziente ospedalizzato	Il corso ha lo scopo di fornire una visione panoramica dei concetti metabolico – nutrizionali e l'integrazione fra esse al fine di implementare la professionalità delle figure sanitarie coinvolte e l'applicazione delle conoscenze acquisite nella pratica clinico assistenziale riabilitativa.	45	4	1
	Discussione di casi clinici: analisi dei percorsi e procedure alla base degli outcomes a partire da un'attenta diagnosi clinica e riabilitativa	Lo scopo delle sessioni è quello, a partire da un caso clinico concreto e attualmente presente nell'Unità Operativa, di effettuare, insieme a tutti i componenti dell'équipe riabilitativa, un'analisi attenta degli outcomes e da questa ripercorrere a ritroso le procedure riabilitative adottate nel caso specifico e che hanno preso avvio da una iniziale diagnosi sia clinica che funzionale. Tutto ciò col fine ultimo di individuare eventuali fattori che hanno favorito o ostacolato il raggiungimento degli outcomes stessi, di individuare eventuali soluzioni ottimali, alla continua ricerca di strategie clinico-riabilitative sempre più efficienti ed efficaci relativamente al miglioramento continuo della qualità della vita delle persone affette da malattie fortemente disabilitanti.	20	13	9





10

10

20

10

10

20









10

10

